



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 12057

Del 08/08/2023

---

Identificativo Atto n. 4728

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL MUFLONE IN CACCIA DI SELEZIONE NEL  
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA DI BRESCIA C.A.C. 5 SEBINO- STAGIONE  
VENATORIA 2023/2024 - L.R. N. 26/1993.

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

---

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

### AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

**Vista** la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere n. X/4570 e n. X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

#### **Visti:**

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la l.r. n. 17/2004, "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; Esercizio venatorio in Zona Alpi;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25/2014);
- il Piano di Gestione della ZPS IT 2070402 "Alto Garda Bresciano" approvato con Decreto della Direzione Generale Regione Lombardia Sistemi Verdi e Paesaggio n. 5 del 4 gennaio 2011;
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art 11, prevede che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di



## Regione Lombardia

---

caccia dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione della Provincia;

- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

### **Considerato che:**

- il Comprensorio alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 5 - Sebino ha inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura AFCP di Brescia) la relazione tecnica, la proposta di prelievo, il relativo periodo e le modalità per la caccia di selezione a cervo e muflone, in atti;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

### **Visti:**

- la documentazione tecnica (piani e schede) redatta dal tecnico faunistico del C.A.C. inviata con nota n. Protocollo M1.2023.00155910 del 21 giugno 2023 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della L.R. n. 26/1993 e successive modifiche;
- il parere di I.S.P.R.A. n. 37959/2023 registrato in data 04.08.2023 al protocollo n. M1.2023.0168798 in cui:
  - non si ritiene opportuno l'avvio del prelievo del cervo, in quanto i conteggi realizzati restituiscono una densità di 1,2 capi/100 ha inferiore alla densità soglia (1,5 capi/100 ha) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del cervo;
  - per quanto riguarda il muflone, si ribadisce quanto espresso nei pareri relativi alle passate stagioni, ossia che, rappresentando il Comprensorio in oggetto una zona di recente espansione della specie, il prelievo dovrebbe essere finalizzato alla rimozione totale della popolazione e dovrebbe quindi avere entità pari al numero di individui conteggiati o comunque prevedere un prelievo maggiore a carico delle classi femminili e dei giovani al fine di contenere la crescita e l'espansione della popolazione;
  - in merito ai tempi di prelievo, I.S.P.R.A. ritiene accettabile il prolungamento al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani, a condizione che venga applicato esclusivamente in aree non sovrapposte ai quartieri di svernamento del Camoscio;

In conclusione, I.S.P.R.A. esprime parere favorevole al piano presentato per il Muflone e ai tempi prospettati per la sua realizzazione, a condizione che vengano recepite le



## Regione Lombardia

indicazioni fornite;

### Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A. (37959/2023 );

**Ritenuto**, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al muflone nel Comprensorio Alpino C.A.C. 5 secondo le disposizioni contenute nella proposta del comprensorio stesso e quanto indicato nel citato parere di I.S.P.R.A.;

**Vista** la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

### DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 per le motivazioni citate in premessa tra le quali in particolare il parere di I.S.P.R.A. n. 37959/2023, la caccia di selezione al muflone nel Comprensorio alpino di Caccia di Brescia C.A.C. 5 – Sebino secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicate:

#### **QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')**

CA	Classe 0	M	F	TOT
C.A.C. 5	12	8	12	32

#### **PERIODI**

CA	Prelievo di tutte le classi	
C.A.C. 5	Primo periodo: dal 28.08.2023 al 18.09.2023	Secondo periodo: dal 1.11.2023 al 15.12.2023*
* è possibile prolungare fino al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani e se in aree che non si sovrappongono ai quartieri di svernamento del camoscio se cartografati		



## Regione Lombardia

---

### MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
  - i prelievi devono essere realizzati **senza l'ausilio del cane segugio**, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
  - secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura A.F.C.P. di Brescia;
  - il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
  - in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
  - il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG Sanità citato in premessa;
3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla Polizia Provinciale;
  4. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio interessato, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S.L.E.R. di Brescia;
  5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
  6. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;



## Regione Lombardia

---

7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE  
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge